

Qui il papa pensava evidentemente all'energico, attivo e bellicoso marchese Alberto di Brandenburg, che con sua somma gioia erasi trovato presente in Mantova sulla fine del 1459.¹ Pio II, che aveva sempre riposto una grande fiducia nel valore militare di questo principe, lo ricolmò di lodi, gli consegnò una spada benedetta² ed altri regali. Il germanico Achille si valse della favorevole occasione: « lusingò la fantasia che volava alto del pontefice, ma più volentieri s'adoperò ad ottenere bolle con le quali poteva diminuire la giurisdizione dei vescovi di Würzburg e di Bamberg e porre più stabilmente il piede nella Franconia ».³

Il 14 gennaio il papa celebrò una Messa solenne durante la quale recitò alcune preghiere composte a tale scopo,⁴ e fece quindi promulgare la bolla con cui sanzionava una guerra di tre anni contro i Turchi. Fu stabilito, che in tutte le domeniche durante la 8. Messa fosse domandato l'aiuto di Dio in favore delle armi cristiane. Chi per otto mesi prende parte personalmente alla guerra, riceve un'indulgenza plenaria. Della medesima indulgenza parteciperanno tutti i conventi e comunità religiose, qualora ogni dieci dei loro membri mantenessero a spese proprie per otto mesi un combattente.⁵

¹ SCHREVENGLIA 143. Pio II aveva invitato molto premurosamente Alberto nell'agosto e settembre e questi poi aveva promesso; cfr. in App. n. 21, 26 e 29 * i brevi del 13 agosto e 9 e 30 settembre 1459. Archivio segreto pontificio e Biblioteca Laurenziana.

² Ancora conservata nel tesoro della corona a Berlino, v. LEBENS in *Jahrb. der prov. Kunstsamml.* XVI (1895), 127, Tav. II, 2.

³ VONER III, 105. HORMANN, *Barbara* 15. DROGON II 1, 157. KLAUCKHOFF 132. MÜLLER I, 310. *Kladderkrösslein* XXII, 132 s. Intorno all'omonimo ricevimento del Brandeburgense da parte di Pio II cfr. * la relazione di Leonardo Ottavelli al duca di Milano da Mantova 6 gennaio 1459 (1499), *Fondo Ital.* 1589, f. 219 della Biblioteca Nazionale di Parigi.

⁴ *Le Prece habitee a Pio II. in Missa solenni Martine XIV, Januarii 1460* in *Phil.* LXXXIX, sup. 16, f. 149a-b della Biblioteca Laurenziana non sono inedite come crede VONER III, 106, ma bensì identiche a quelle edite presso MANNI II, 84-86 sono evidentemente i versicoli menzionati nel *Consuet.* 50. La data che offre il citato manoscritto (14 gennaio) per la chiusura del concilio ha in sé maggiore probabilità di quella novellata da VONER loc. cit. (19 gennaio), poiché i cardinali Colonna e Orsini lasciarono Mantova il 16; cfr. SCHREVENGLIA 143-144.

⁵ Bolla *Ecclesiarum Christi*, Reg. 471, f. 296-299. RAYNALD 1460, n. 1-7 e THOMAS, *Mon. Hung.* II, 206-209. La bolla trovasi spesso in codici; anche l'Archivio di Stato in Milano ne conserva una copia. VONER (III, 106) a questa bolla osserva: « Tutte le altre indulgenze, ad eccezione soltanto di quelle concesse ai visitatori delle chiese di Roma, il papa dichiara annullate; ciò vuol dire: Voi fedeli, che credete aver già acquistato la salute eterna, pagatela ancora una volta! » E' deplorabile che uno studioso serio mentre tanta ignoranza sopra un punto, che è stato già tante volte chiarito. Prosciogliendo dall'errore fondamentale, che, secondo la dottrina cattolica, l'indulgenza non è diminuzione di salute eterna, e che non si può parlare di una congrua della salute eterna, con la decisione di Pio II non vengono in alcun modo toltate le indulgenze già guadagnate.